

Data:  
domenica 19.10.2014

**IL TIRRENO**  
EDIZIONE PONTEDERA - EMPOLI

Estratto da Pagina:

III

# Fondi Rustici non ce la fa sottoscrizioni insufficienti

A fronte dei sette milioni di euro che servivano ne sono arrivati circa quattro  
Il sindaco: «Il progetto resta in piedi, ha fallito lo strumento che avevamo scelto»

► PECCIOLI

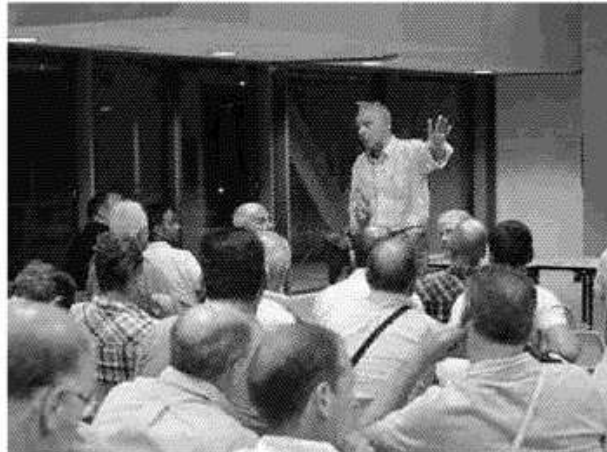
E ora? Partiamo dalla domanda che si stanno ponendo i possibili investitori e chi dal progetto è rimasto incuriosito. «Il progetto resta in piedi - dice il sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni - bisogna però capire in che termini. Lo strumento che avevamo scelto invece ha fallito anche se è stato raggiunto un buon obiettivo».

Gli scaramantici potrebbero dire che la "Fondi Rustici, un grande bene comune", abbia scelto una data sbagliata per la conclusione delle sottoscrizioni che avrebbero portato il progetto della ristrutturazione di 40 casolari storici su 900 ettari di colline pisane, in borsa.

Le sottoscrizioni scadevano venerdì 17, alle 15. E, poco dopo, sul sito della società è comparso il comunicato. «Fondi Rustici Spa comunica - si legge - di avere deciso di avvalersi della facoltà di ritirare, sentita Banca Akros Spa, in qualità di coordinatore, l'offerta globale in ragione del fatto che le adesioni pervenute nell'ambito della stessa sono risultate inferiori al quantitativo offerto e ritenuto idoneo ai fini del progetto industriale della società».

Le sottoscrizioni - oltre 300 - hanno raggiunto circa i 4 milioni di euro. Ne servivano praticamente il doppio per arrivare in borsa.

«Per dare sicurezza ai sottoscrittori dell'offerta pubblica



Il sindaco Macelloni mentre illustra il progetto in un incontro pubblico

abbiamo voluto dare immediata circolarità alle nuove azioni Fondi Rustici attraverso la quotazione delle stesse sul mercato Aim gestito da Borsa Italiana - scrive il sindaco Macelloni - abbiamo reso la quotazione una condizione indispensabile per la chiusura dell'Offerta proprio per dare a tutti maggiori garanzie di poter recuperare il proprio investimento in qualsiasi momento».

E il primo cittadino aveva ragione anche su un dato che lui stesso diramò qualche mese fa: solo l'8% delle aziende investe. Per questo era stato pensato un piano dedicato ai piccoli risparmiatori e rivolto a quei terreni che la Belvedere (controllata del Comune) ha preso

dalla fondazione Gaslini.

«A questo punto abbiamo un progetto alternativo che comunicheremo nei prossimi giorni», spiega il sindaco.

Va detto che gli investitori che avevano scelto la strada della sottoscrizione non perdono nulla. «Cade solo lo strumento di riqualificazione che ci pareva il più stimolante. L'amministrazione non ha fretta di vendere i fondi rustici ma», dice il sindaco.

All'orizzonte ci potrebbe essere il frazionamento dei terreni per cercare la strada della vendita in piccoli lotti. Ciò che la Belvedere tenta di preservare è il carattere locale dell'impresa imprenditoriale.

**Rino Bucci**

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► L'OPPOSIZIONE

## «Con quali tagli si ricoprirà il buco?»

Dopo il flop della sottoscrizione l'opposizione va all'attacco. «Bisogna che si riesca ad ammettere di aver fatto grandi errori di valutazione in campo economico-finanziario - scrivono Marianella Marianelli e Franco Cavallini di Progetto Comune - dopo mesi, e mesi, di propaganda incessante e costosa, non siamo arrivati a nulla e questo si giustifica con nonchalance "le adesioni pervenute sono risultate inferiori al quantitativo offerto e ritenuto idoneo ai fini del progetto industriale della società"».

Diciamo invece che il piano industriale non ha trovato consenso, non è passato nell'opinione pubblica: è fallito. Diciamo che ancora una volta il sindaco si è ritenuto in grado di fare ciò che purtroppo non è nelle sue capacità. E questa è la persona che doveva garantire il sistema Peccioli. Ha aumentato la tassazione alle famiglie, sta smantellando l'assistenza domiciliare, mettendo anche a rischio posti di lavoro.

Deve spiegarci ora quanto è costata la campagna promozionale inutile e grandiosa. Con quali altri tagli o tassazioni ricoprirà il buco. Un'intera comunità ostaggio di in sistema collassato spacciato per virtuoso».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.